



CONFINDUSTRIA
SIRACUSA

Nota economica

LA SICILIA
E
LA PROVINCIA DI SIRACUSA
IN CIFRE

Giugno 2020





LA SICILIA E LA PROVINCIA DI SIRACUSA IN CIFRE

1. IL QUADRO MACROECONOMICO REGIONALE 2019

Ristagno dell'economia	pag. 3
Mercato del lavoro e declino demografico	pag. 3
Le imprese	pag. 5
L'Export	pag. 5
Le costruzioni	pag. 7
Il comparto turistico	pag. 7

2. LA PROVINCIA DI SIRACUSA

Risultati economici	pag. 9
Il mercato del Lavoro	pag. 9
Gli scambi con l'estero	pag. 10
Il Tessuto imprenditoriale	pag. 10
La qualità delle vita	pag. 10

1 IL QUADRO MACROECONOMICO REGIONALE 2019

Ristagno dell'economia

Nel 2019 il quadro macroeconomico regionale ha registrato ulteriori segnali di indebolimento. Alla riduzione del PIL tra il 2008 e il 2014 (non recuperata) si aggiunge **il crollo di circa 11 % previsto per il 2020**. Una perdita cumulata **nel periodo 2008-2020 di circa il 25 % di PIL**.

Nella prima parte del 2020, infatti, le attività produttive hanno subito una contrazione significativa a causa del diffondersi della pandemia COVID -2019. Le imprese hanno registrato un drastico calo della domanda interna che ha determinato una marcata riduzione dei ricavi attesi.

Var. % del PIL a prezzi concatenati

	2008-2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020*	2008-2020
Sicilia	-15	0,7	0,3	-0,3	0,5	-0,4	-11	-24,9
Mezzogiorno	-13,2	1,5	0,2	1	0,6	-0,4	-7,9	-14,8
Centro Nord	-7,1	0,8	1,4	1,9	0,9	0,3	-8,5	-9,7
Italia	-8,5	0,9	1,1	1,7	0,9	0,2	-8,4	-11,9

Fonte: Istat 2020

* Previsioni

Mercato del lavoro e declino demografico

Nonostante il miglioramento registrato negli indicatori del mercato del lavoro nel 2019, il divario strutturale rispetto ai livelli pre-crisi e non solo, è ancora troppo ampio.

Occupati per settore di attività (in migliaia)

Tassi di occupazione, di disoccupazione e inattività

Sicilia	2018	2019	Var. 2018/2019
Occupati	1.363	1.353	-0,7%
Agricoltura	119	108	-9,2%
Industria	140	139	-0,5%
Costruzioni	79	88	12,0%
Servizi	1.024	1.017	-0,6%
Tasso di occupazione	40,7%	41,0%	
Tasso di disoccupazione	21,5%	20,7%	
Tasso di inattività	48,0%	48,8%	

Fonte: Istat - Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Siracusa



Il tasso di occupazione è lievemente migliorato per effetto del calo della popolazione residente.

Il tasso di disoccupazione si è ridotto grazie dell'aumento degli inattivi in età da lavoro che risultano più numerosi passando dal 48% al 48,8%. Si tratta di un valore molto elevato rispetto alla media nazionale (34%) che evidenzia il fenomeno della rinuncia di consistente parte della popolazione alla ricerca attiva di lavoro.

Il livello di disoccupazione sarebbe ancora più severo rispetto a quello ufficiale se si considerassero anche le persone che non cercano attivamente una occupazione ma disposte a lavorare qualora si presentasse l'occasione. Sommando il numero di costoro ai disoccupati si arriverebbe ad un tasso di mancata partecipazione al lavoro di oltre il 40%.

Il tasso di disoccupazione femminile per la classe di età 15-24 assume valori superiori al 60%, di gran lunga superiore alla media nazionale (34%).

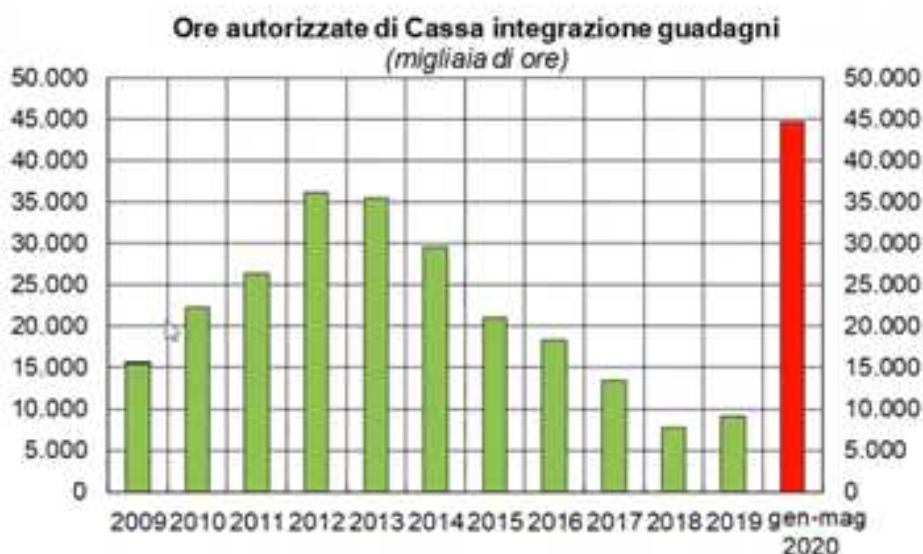
Per il quinto anno consecutivo si è registrata la riduzione della popolazione residente, che è scesa sotto la soglia dei 5 milioni di unità. Tra il 2002 e il 2018 sono emigrate dalla Sicilia circa 510 mila persone, di cui 27 mila solo nel 2018, la metà dei quali giovani fino a 34 anni e per un quinto laureati.

A far fuggire la popolazione è soprattutto la strutturale carenza di occasioni di lavoro qualificato che sta determinando il depauperamento del capitale umano; tutto ciò rischia di compromettere le future prospettive di sviluppo economico e sociale.

Una "emorragia" di capitale umano, di investimenti formativi e sacrifici delle famiglie che può essere rallentata realizzando interventi infrastrutturali, favorendo lo sviluppo delle imprese, attraendo investimenti e nuovi residenti, stimolando la nascita di start up.

Nella prima parte del 2020 il mercato del lavoro ha risentito del progressivo rallentamento dell'attività economica e della sospensione di alcune attività non essenziali disposta per il contenimento della pandemia: i dati sulle comunicazioni obbligatorie evidenziano un forte calo delle assunzioni nei mesi di marzo e aprile. Le ricadute dell'emergenza sanitaria sull'andamento dell'occupazione sono state mitigate dall'ampio ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG) e dal blocco dei licenziamenti.

Effetti rilevanti in termini negativi sull'occupazione potrebbero emergere nei prossimi mesi: in Sicilia la componente a tempo determinato era fortemente cresciuta negli ultimi anni e ha un'incidenza maggiore rispetto alla media nazionale.



Fonte: INPS.



Le imprese

Nel 2019 il numero di imprese attive in Regione è lievemente cresciuto.

SETTORI	Imprese attive (unità e variazioni percentuali sull'anno precedente)								
	Sicilia			Sud e Isole			Italia		
	Attive a dic. 2019	Variazioni		Attive a dic. 2019	Variazioni		Attive a dic. 2019	Variazioni	
	2018	2019		2018	2019		2018	2019	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	79.810	0,3	0,3	336.881	0,1	-0,8	732.063	-0,5	-1,3
Industria in senso stretto	29.316	-0,6	-0,8	138.386	-0,5	-0,9	504.391	-0,9	-1,2
Costruzioni	41.801	-1,0	0,4	206.967	-0,1	0,6	736.694	-0,7	-0,3
Commercio	115.779	-1,3	-1,0	539.561	-0,8	-1,2	1.367.078	-0,9	-1,5
di cui: al dettaglio	73.254	-1,9	-1,5	337.943	-1,4	-1,9	766.471	-1,5	-2,2
Trasporti e magazzinaggio	10.000	1,1	1,7	44.226	0,3	0,1	148.059	-0,5	-0,8
Servizi di alloggio e ristorazione	26.216	3,1	2,8	128.521	2,2	1,9	395.005	1,2	1,0
Finanza e servizi alle imprese	39.656	2,3	2,3	184.083	2,8	2,5	877.736	2,0	1,9
di cui: attività immobiliari	5.364	4,0	5,1	28.913	4,3	4,2	254.316	1,3	1,5
Altri servizi e altro n.c.a.	27.212	1,7	1,7	119.826	1,7	1,9	373.920	1,6	1,6
Imprese non classificate	293	::	::	1.030	::	::	2.732	::	::
Totale	370.083	0,1	0,3	1.699.481	0,3	-0,0	5.137.678	0,0	-0,3

Fonte: InfoCamere-Movimprese.

Il tasso di natalità aziendale, stabile rispetto al 2018, ha superato di poco meno di un punto percentuale quello di mortalità, sceso leggermente rispetto all'anno prima. Come nel recente passato, le dinamiche settoriali sono state eterogenee: è proseguita la crescita del numero di imprese agricole e dei servizi (ad eccezione del commercio), a fronte di un'ulteriore riduzione di quelle industriali; nel settore delle costruzioni il numero di imprese attive, che si era ridotto ininterrottamente dal 2011, è tornato a salire. I dati più recenti, relativi al primo trimestre del 2020, segnalano una drastica riduzione delle nuove iscrizioni (-14,1%; -15,5 nella media nazionale) e un calo di tre decimi di punto del tasso di natalità (all'1,8%).

Export

Alla fase ascendente dell'export del biennio 2017/2018 è subentrata nel 2019 un'inversione di tendenza. Nel 2019 le esportazioni di merci dalla Sicilia sono diminuite del 14,1%.

Le vendite del comparto petrolifero, che rappresentano il 56% dell'export regionale, sono scese in misura significativa, dopo essere cresciute nel 2018; il calo ha interessato i mercati extra-UE, cui è destinata più della metà delle vendite.

Nel resto dei settori, le esportazioni si sono ridotte dell'8,6%. Il calo è stato dovuto soprattutto al settore della chimica e, in misura minore, all'agricolo e al metallurgico.

È proseguita la tendenza positiva delle vendite di prodotti elettronici e farmaceutici, mentre l'alimentare, dopo un quinquennio di crescita, ha subito un ristagno.



Rispetto alla media nazionale, la Sicilia si caratterizza per una bassa propensione all'export: il peso delle esportazioni sul valore aggiunto è pari a circa il 12%, un valore inferiore di oltre la metà rispetto alla media nazionale, e si riduce ulteriormente se si esclude il comparto petrolifero.

Il calo del commercio internazionale previsto per l'anno in corso potrebbe quindi avere un impatto meno rilevante sull'economia regionale. Secondo i primi dati disponibili, nel **primo trimestre del 2020** le esportazioni sono aumentate del 5,1% sostenute dai prodotti petroliferi: tuttavia, per il complesso del *non oil* si è realizzato un calo del 3,0%.

SETTORI	Esportazioni		
	2019	Variazioni	
		2018	2019
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	511	-1,1	-13,7
Prod. dell'estr. di minerali da cave e miniere	26	-19,4	-32,0
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	666	13,4	0,4
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	40	6,4	-32,7
Pelli, accessori e calzature	18	-11,3	-52,3
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	9	-2,7	-20,3
Coke e prodotti petroliferi raffinati	5.143	15,3	-17,9
Sostanze e prodotti chimici	802	15,0	-29,9
Articoli farm., chimico-medicinali e botanici	332	9,0	14,0
Gomma, materie plast., minerali non metal.	253	13,2	3,8
Metalli di base e prodotti in metallo	226	23,6	-15,9
Computer, apparecchi elettronici e ottici	663	24,9	23,7
Apparecchi elettrici	208	19,7	44,4
Macchinari e apparecchi n.c.a.	123	-4,8	-7,4
Mezzi di trasporto	74	244,5	-70,6
Prodotti delle altre attività manifatturiere	52	-2,9	-10,1
Energia, trattamento dei rifiuti e risanamento	10	-6,2	95,6
Prodotti delle altre attività	110	::	::
Totale	9.266	15,8	-14,1

Fonte: Istat.



Le costruzioni

Nel 2019 nel settore delle costruzioni è proseguita la contrazione dell'attività, sebbene a un ritmo inferiore rispetto a quello dell'anno precedente.

In base ai dati del CRESME, nel 2019 è cresciuto sia il numero sia il valore dei bandi di gara per lavori pubblici in regione (rispettivamente 16,0% e 27,3%). A fronte di un aumento del numero di gare diffuso tra le province, l'incremento degli importi a bando è dipeso soprattutto da Catania (per lavori connessi con il completamento della metropolitana) e in misura minore da Messina. L'effettiva realizzazione delle opere pubbliche avviene in Sicilia con tempi mediamente più lunghi rispetto alla media nazionale anche a parità di caratteristiche delle infrastrutture.

Lavori pubblici posti in gara (milioni di euro, unità e variazioni percentuali)						
PROVINCE	Importi			Numero di gare		
	2018	2019	Var. %	2018	2019	Var. %
Agrigento	65,4	81,2	24,1	75	111	48,0
Caltanissetta	55,4	39,7	-28,4	39	72	84,6
Catania	280,8	753,6	168,4	178	180	1,1
Enna	25,4	37,9	49,1	43	42	-2,3
Messina	164,3	229,3	39,5	172	203	18,0
Palermo	669,6	624,6	-6,7	259	275	6,2
Ragusa	59,9	35,4	-40,8	76	98	28,9
Siracusa	103,3	52,6	-49,1	64	78	21,9
Trapani	70,7	48,1	-31,9	87	93	6,9
Totale	1.494,8	1.902,4	27,3	993	1.152	16,0

Fonte: CRESME ES.

Il Comparto Turistico

Dopo il rallentamento registrato nel 2018, nel 2019 le presenze turistiche regionali sono risultate sostanzialmente stabili.

Movimento turistico (variazioni percentuali sull'anno precedente)						
PERIODI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2017	9,1	11,6	10,2	9,5	5,3	7,3
2018	-0,1	6,6	2,9	-0,4	6,3	2,9
2019 (1)	1,2	3,8	2,4	0,9	-0,6	0,2

Fonte: Istat e Regione Siciliana.
(1) Dati provvisori.

Il comparto è uno dei più esposti alla crisi derivante dall'emergenza sanitaria, anche in ragione della maggiore dipendenza dalla domanda estera e dei limiti alla circolazione tra regioni in vigore fino agli inizi del mese di giugno. I costi connessi con l'adeguamento delle strutture per garantire il distanziamento



fisico e i tempi necessari a ripristinare la fiducia dei viaggiatori, amplificheranno **le difficoltà delle imprese per la stagione estiva 2020**, periodo in cui si concentra circa il 60% delle presenze.



2 LA PROVINCIA DI SIRACUSA

I Risultati economici

Secondo i dati elaborati dall'Ufficio Studi di Confindustria Siracusa nel 2019 il Valore Aggiunto generato dal sistema produttivo provinciale si è attestato a poco meno di 7 miliardi di euro.

Il settore industriale ed il settore dei servizi alle imprese industriali hanno contribuito con oltre il 50% alla formazione del valore aggiunto prodotto in provincia.

Il mercato del lavoro

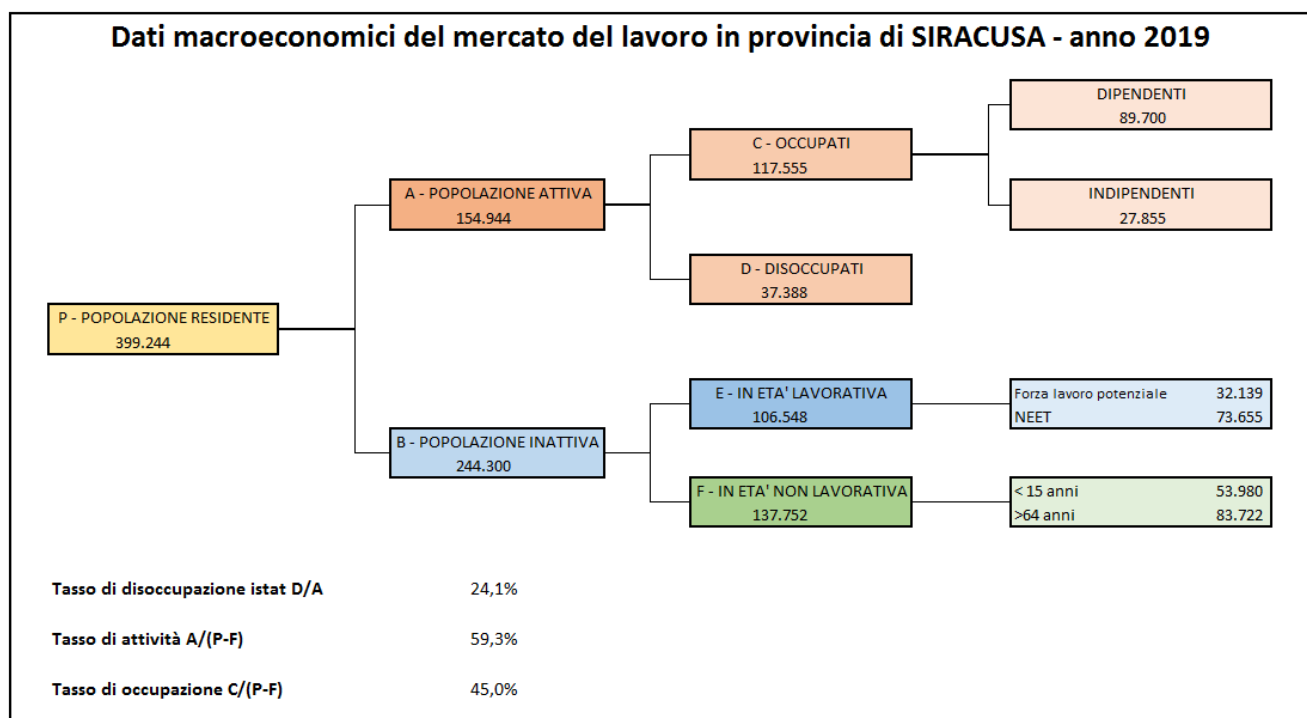
Secondo l'indagine Istat sulle forze di lavoro, nel 2019 il numero degli occupati è stato di 117.555, segnando una flessione di circa 4 mila unità rispetto al 2018.

In peggioramento anche i dati relativi alle persone in cerca di occupazione, il tasso di disoccupazione e e il tasso di attività.

Il lieve miglioramento del tasso di occupazione è determinato dalla riduzione delle persone residenti in età lavorativa.

Provincia di Siracusa	2008	2017	2018	2019
Occupati	117.462	112.473	121.348	117.555
Persone in cerca di occupazione	15.315	31.709	34.588	37.388
Tasso di disoccupazione	11,5%	21,4%	22,2%	24,1%
Tasso di attività	48,5%	54,3%	59,2%	59,3%
Tasso di occupazione	42,9%	42,2%	46,1%	45,0%

Fonte: Istat - Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Siracusa



Fonte: Istat – Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Siracusa



Una tipologia di inattivi - non considerati disoccupati secondo le convenzioni statistiche - è quella delle persone che nelle indagini dichiarano che vorrebbero lavorare, ma non hanno svolto una attività di ricerca nell'ultimo mese, o non sono subito disponibili a lavorare. Vengono definiti forza lavoro potenziale e sono 32.139. Sono oltre 73 mila, invece, i giovani tra 15-29 anni che non studiano e non lavorano, i cd. NEET (Not in Education, Employment or Training), quota di popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione.

Nel periodo di sospensione delle attività non essenziali, imposta durante il lockdown, tra il 26 marzo e il 3 maggio 2020, per contenere la diffusione della pandemia di Covid-19, le imprese della provincia di Siracusa sono rimaste aperte e hanno continuato a garantire un alto livello di occupazione.

Uno studio dell'ISTAT - che ha incrociato i dati a livello comunale su addetti e risultati economici delle imprese incluse in settori "attivi" e "sospesi" - ha accertato che **durante il periodo del lockdown, nei comuni dell'area industriale oltre il 69 per cento degli occupati ha continuato a lavorare.**

Priolo Gargallo con l'82,3% di addetti nelle aziende aperte è risultata la 1° città italiana, Melilli 22° con il 71,1% ed Augusta 41° con il 69,2%.

Gli scambi con l'estero

Nel 2019 è **tornato a scendere l'export siciliano**; la migliore performance provinciale è quella di **Siracusa, prima nella classifica regionale per export con 3,9 miliardi di fatturato** (dato al 30/09/19). Seguono Catania (1,3 mld), Messina (800 mln) e Ragusa.

I settori che hanno determinato questa contrazione sono stati coke e prodotti petroliferi raffinati (-25%), sostanze e prodotti chimici (-31%).

Il tessuto imprenditoriale

Secondo i dati del registro della Camera di Commercio, al 31/12/2019 le imprese attive sono 30.046, 176 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La qualità della vita

Nel 2019 la qualità della vita degli abitanti della provincia di Siracusa si posiziona a livelli modesti, analogamente a quanto è riscontrabile per le altre province della Sicilia.

Secondo l'indagine de "Il Sole 24 Ore – 29° Report sulla Qualità della Vita" la provincia di Siracusa si posiziona al 90° posto nella graduatoria nazionale per qualità di vita espressa (era 82° nel 2018).



Fonte: Il Sole 24 Ore – 28° Report sulla Qualità della Vita – Elab. Dati Ufficio Studi Confindustria Siracusa

